

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 MARZO 2012
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito nella sede di Via Verdi.

All'appello hanno risposto 32 consiglieri:

APPELLO

Sindaco: Luigi de Magistris: presente

Addio Gennaro: assente

Attanasio Carmine: presente

Beatrice Amalia: assente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Caiazza Teresa: presente

Capasso Elpidio: presente

Castiello Gennaro: assente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: assente

Esposito Aniello: assente

Esposito Gennaro: presente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: presente

Fiola Ciro: presente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Fucito Alessandro: presente

Gallotto Vincenzo: assente

Grimaldi Amodio: presente

Guangi Salvatore: assente

Iannello Carlo: presente

Lanzotti Stanislao: assente

Lebro David: presente

Lettieri Gianni: assente

Lorenzi Maria: presente

Luongo Antonio: presente

Madonna Salvatore: assente

Mansueto Marco: assente

Maurino Arnaldo: presente

Molisso Simona: assente

Moretto Vincenzo: presente

Moxedano Francesco: presente

Mundo Gabriele: assente

Nonno Marco: assente

Pace Salvatore: presente

Palmieri Domenico: presente

Pasquino Raimondo: presente

Rinaldi Pietro: assente

Russo Marco: presente

Santoro Andrea: presente

Schiano Carmine: presente

Sgambati Carmine: presente

Troncone Gaetano: presente

Varriale Vincenzo: assente

Vasquez Vittorio: presente

Verneti Francesco: presente

Zimbaldi Luigi: assente

In apertura, il presidente Pasquino ha espresso un plauso, anche a nome del Consiglio, per l'elezione del Papa Francesco e per i valori dal Papa evocati, quali l'amore, la povertà, la pace, condivisibili da cattolici e laici.

Si sono quindi svolti alcuni interventi ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento.

Il consigliere Lanzotti, riferendosi ad indiscrezioni di stampa sul crollo di Riviera di Chiaia, ha chiesto chiarimenti sulla richiesta che sarebbe stata fatta, dall'Ansaldo al Comune, prima dell'evento, di chiusura della strada; il consigliere Pace è intervenuto

sulle scelte, che ledono la competenza comunale, della Regione Campania che, nella ridefinizione della rete scolastica, ha istituito due nuovi istituti comprensivi, ed ha sollecitato i necessari pareri tecnici sulla delibera consiliare da lui proposta per l'istituzione di sale di commiato all'interno delle Municipalità; il consigliere Attanasio ha denunciato la mancata riparazione delle buche stradali, pericolose per l'incolumità dei cittadini, e si è soffermato sulla necessaria revisione di alcuni dispositivi di ZTL; il consigliere Santoro ha rivolto un appello all'amministrazione affinché la decisione di dove ricostruire Città della Scienza avvenga con una discussione ampia sul disegno dell'intera area occidentale superando gli strumenti urbanistici vecchi di 20 anni, ed ha sollecitato un'iniziativa per bloccare la decisione della Regione di trasferire i propri uffici nell'ex area Nato, il Collegio Ciano; il consigliere Moretto, infine, ha chiesto la verifica di legittimità di una recente determinazione dirigenziale sulla produttività dei dipendenti comunali.

Il Sindaco de Magistris è a questo punto intervenuto per esprimere compiacimento per l'arresto, a cura dell'Arma dei Carabinieri, del presunto assassino di Pasquale Romano, e per ricordare la risposta della città unita contro le mafie. Il Sindaco ha continuato dicendo di apprendere con vivissima preoccupazione le notizie sulle indagini sull'atto criminale compiuto con l'incendio di Città della Scienza, esprimendo la certezza che le indagini siano le più articolate possibili per fare luce sull'episodio.

In risposta ad alcuni dei consiglieri intervenuti ai sensi dell'articolo 37, il Sindaco ha assicurato a Lanzotti che è interesse dell'amministrazione sapere la verità su chi ha sbagliato nel caso di Riviera di Chiaia, esprimendo la certezza che chi ha sbagliato pagherà, ma che va respinta l'impostazione di chi politicamente approfitta della vicenda ricordando che l'amministrazione, anche a Chiaia, insieme agli esponenti della destra, sta collaborando unitariamente per sostenere gli abitanti. Sul problema sollevato dal consigliere Moretto, ha assicurato che le determinazioni dirigenziali vanno verificate sotto il profilo della legittimità ma anche dell'opportunità e, ricordando le parole dette a Napoli dal presidente della Corte dei Conti Giampaolino nella sua recente visita, sul rapporto tra politica e amministrazione, ha espresso la convinzione che va salvaguardato il principio sancito dalla Costituzione dell'equilibrio tra l'autonomia dei dirigenti, che non va minata, e il rapporto di lealtà e fiducia che li lega all'amministrazione. Rispondendo infine al consigliere Santoro su Bagnoli, il Sindaco ha concluso con l'invito a cogliere l'occasione della discussione monotematica del 28 marzo (data che la Conferenza dei Capigruppo aveva fissato nella propria riunione prima del Consiglio), per dare una risposta, la più unitaria possibile, sia su Città della Scienza che per elaborare una visione strategica sull'intera area di Bagnoli. Sull'area ex Nato, sulla quale l'amministrazione ha già manifestato il proprio interesse, il Sindaco ha concluso che l'amministrazione e il consiglio non possono essere tenuti fuori dalle decisioni.

Il Consiglio ha quindi cominciato il dibattito sulla prima (la n. 8 del 12.1.2012) delle due delibere all'ordine del giorno sul testamento biologico, quella proposta dalla Giunta, con la relazione dell'assessora proponente Tommasielli.

Alla delibera proposta dalla Giunta si affianca la delibera di iniziativa consiliare, proposta dai consiglieri Vasquez, Gennaro Esposito, Iannello, Maurino, Frezza, contenente anche il regolamento del Registro da istituire.

L'assessora Tommasielli ha illustrato la proposta che prevede che i cittadini trovino, presso gli uffici comunali, un Registro nel quale annotare liberamente le proprie volontà riguardo ai trattamenti sanitari ai quali saranno disponibili nel caso di malattie o traumi cerebrali che determinino una perdita di coscienza permanente. L'assessora ha ricordato che la materia è di competenza dello Stato e che, tuttavia, il Comune,

nell'istituzione del Registro, fa riferimento sia alla Costituzione, in particolare agli articoli 32 e 13, che alla Carta Europea dei Diritti Fondamentali, oltre che ai pronunciamenti della Corte di Cassazione e del Comitato di Bioetica, sul rispetto della volontà dei malati.

Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri Gennaro Esposito, Vasquez, Frezza, Moretto, Iannello, Pace, Lebro ed il Sindaco de Magistris che ha ringraziato i consiglieri per il contributo dato alla discussione, pur nella differenza degli orientamenti, ed i cittadini il cui impegno fa crescere la sensibilità dei politici, rispetto ad una delibera che rappresenta una attuazione concreta della Costituzione. Dicendosi convinto che con l'approvazione del Registro dei Testamenti Biologici il Consiglio e l'amministrazione scrivano una pagina alta sul tema dei diritti, che si affianca ad altre importanti decisioni, come quella della cittadinanza ai figli degli immigrati nati a Napoli e quella sull'acqua bene comune, ha concluso sottolineando che questo lavoro è particolarmente importante nell'epoca di cambiamento che stiamo vivendo. In proposito, il Sindaco si è augurato che il nuovo Papa, il primo dell'America Latina e del Sud del mondo, possa visitare Napoli, città multietnica e multi religiosa.

Il Consiglio a questo punto ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, proposto dai consiglieri Capasso e Gallotto, che impegna Sindaco e Giunta a sollecitare il Parlamento ad approvare una normativa specifica che disciplini le volontà personali sul fine vita.

La delibera, emendata - nel senso di limitare la disposizione alla sola istituzione del Registro, demandando alla delibera di iniziativa consiliare la definizione del relativo regolamento- è stata poi approvata a maggioranza con il voto contrario del consigliere Moretto e l'astensione dei consiglieri del PDL, del presidente Pasquino, dei consiglieri Lebro, Attanasio, Zimbaldi, Palmieri.

La seconda delibera sull'istituzione del Registro dei Testamenti biologici, di iniziativa consiliare (firmatari i consiglieri Vasquez, Gennaro Esposito, Iannello, Maurino, Frezza) con la proposta del relativo Regolamento, è stata anch'essa emendata e poi approvata a maggioranza, con il voto contrario del consigliere Moretto e l'astensione dei consiglieri del PDL, del presidente Pasquino, dei consiglieri Lebro, Attanasio, Zimbaldi, Palmieri.

A questo punto il Consiglio ha deciso di rinviare in Commissione, per approfondimenti, la delibera posta al 3° punto dell'ordine dei lavori (Approvazione del regolamento per il funzionamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli) e che sarà poi trattata nel primo Consiglio utile dopo la monotematica su Bagnoli del 28 marzo.

Sulla quarta delibera all'ordine dei lavori, riguardante il Forum Comunale dei Diritti e delle Pari Opportunità, l'assessora Tommasielli ha spiegato - anche rispondendo ad una richiesta di chiarimenti avanzata dal consigliere Fucito sulla procedura seguita - che il testo proposto recepisce gli emendamenti formulati dal Consiglio nella precedente trattazione e ratifica l'adesione al Forum di 66 associazioni. Altre 16 associazioni, nello spirito della più ampia partecipazione, sono state ammesse come "uditori" ai lavori del Forum. La delibera è stata quindi approvata all'unanimità.

Rinviata, su proposta del consigliere Moretto, l'ultima delibera in programma (Individuazione degli organismi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi del Testo Unico sugli Enti Locali), prima di sciogliersi il Consiglio ha approvato all'unanimità alcuni documenti.

Sulle spoglie di origine napoletana finora trattenute nel Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" di Torino e sulla disponibilità espressa dal Parroco della

chiesa della Sanità di accoglierle e custodirle nel Cimitero delle Fontanelle, sono stati unificati due documenti, una mozione (con primo firmatario il consigliere Lebro) e un ordine del giorno proposto dal consigliere Palmieri. Il documento unificato è stato approvato all'unanimità.

All'unanimità è stato infine accolto anche l'ordine del giorno firmato da tutti i gruppi (con primo firmatario il consigliere Moxedano) con il quale si propone di sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare "Io riattivo il lavoro". La proposta di legge si propone di far emergere alla legalità e di tutelare i lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata.